

"IL PAESAGGIO EDUCA LO SGUARDO"

Le premesse che hanno portato il Polo Cittattiva per l'Astigiano e l'Albese, l'Associazione Museo Arti e Mestieri di un tempo, la Proloco di Cisterna, l'Associazione *"I love San Felice"*, il Comitato *"Amici di Robella"*, in collaborazione con l'Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano, l'Israt, l'Ecomuseo delle Rocche del Roero, l'Associazione Canale Ecologia, il Gruppo *Rocche 'n Roll*

a organizzare, sabato 10 aprile,

l'incontro sul tema **"Il paesaggio educa lo sguardo"** si riferiscono alla condivisione, da parte dei comuni di Cinaglio, Cisterna e Robella, di un unico problema: la presenza di progetti di installazione di antenne per la telefonia mobile.

Un problema comune con sfaccettature diverse:

COMUNE DI CINAGLIO

Nell'ottobre 2019 alcuni cinagliesi segnalano la chiesa romanica di San Felice in Cinaglio al portale regionale www.cittaecattedrali.it che la inserisce nel percorso turistico di *Chiese a porte aperte*, il quale prevede il supporto di un gruppo di volontari del luogo. Il progetto viene presentato all'Amministrazione Comunale che si dichiara favorevole senza fare alcun cenno al contratto che ha precedentemente stipulato con Wind Tre per l'impianto di una RSB proprio a poca distanza dalla chiesa (delibere del 26/2/2019 e 18/6/2019). Nessuno sa o immagina. La chiesa, di proprietà del Comune, chiude per un guasto al pavimento, la pandemia isola tutti.

E' nel maggio del 2020 che alcuni abitanti delle case vicine vedono l'apertura di un cantiere e vengono a sapere da un consigliere che si sta erigendo un'antenna di più di 30 metri a brevissima distanza dalla chiesa e a ridosso del cimitero e del viale della Rimembranza.

Inizia immediatamente una protesta spontanea che si coordina su WhatsApp, raccoglie 97 firme, promuove una manifestazione silenziosa sulla piazza (2/8/20) cui i giornali locali danno risalto. Nei successivi incontri che si terranno tra i rappresentanti della protesta e l'Amministrazione vengono fornite le seguenti risposte sempre trascritte su diversi comunicati ufficiali. In sintesi: il Comune non ha coinvolto la popolazione nella decisione ritenendo sufficiente la pubblicazione delle delibere sull'Albo Pretorio online; l'impatto visivo era facilmente prevedibile da tutti data la diffusione di altre simili antenne; siti alternativi di proprietà del Comune non ce n'erano, l'utilizzo dell'esproprio di altri siti privati avrebbe rischiato l'intervento della Corte dei Conti; altre soluzioni meno invasive di ampliamento della rete non sono di competenza dell'Amministrazione.

In seguito a diverse segnalazioni di cittadini, la Soprintendenza ABAP di Alessandria Asti Cuneo estende il vincolo, già esistente per la chiesa, di tutela indiretta al terreno circostante la chiesa, in particolare al sito del cimitero e del *viale della Rimembranza* (Comunicazione di avvio di procedimento del 27/7/20) intendendo tutto il colle come *unicum* artistico, devozionale e paesaggistico e blocca i lavori.

L'impianto per la visita in autonomia della chiesa viene terminato da *Chiese a porte aperte* ed attivato a fine luglio 2020, pochi giorni dopo la chiesa viene chiusa per ragioni di sicurezza.

Nel frattempo il gruppo di volontari per la cura della chiesa e del colle ha preso il nome di #ilovesanf felice ed ha presentato il suo programma al Comune (incontro con tutta l'Amministrazione il 21 agosto 2020); diventa Associazione legalmente riconosciuta il 29 ottobre 2020, si dota di un apprezzato sito e si fa presente con due lettere (del 28 settembre 2020 e del 4 novembre 2020) alla Soprintendenza per segnalare e scongiurare la minaccia dell'antenna che incombe sull'intero colle.

Il 27/11/2020 viene notificato al Comune di Cinaglio il decreto n.81 del 25 novembre 2020 del Segretariato Regionale del MiBACT con cui il vincolo diventa definitivo

Si raccolgono 107 firme a favore dell'antenna ed il Comune fa ricorso al TAR, chiamando in causa anche il Ministero per lo Sviluppo Economico, contro la Soprintendenza per la sospensione del vincolo. Un parallelo ricorso viene prodotto dalla compagnia Wind Tre. In entrambi gli atti sono chiamati in causa anche l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero proprietario di terreni limitrofi e l'Associazione #ilovesanf felice le cui due lettere erano state citate dalla Soprintendenza nella relazione di conferma del vincolo. Né l'Istituto Diocesano, né l'Associazione si sono costituite in giudizio.

Nel frattempo #ilovesanf felice ha visto crescere i suoi soci (ora 108), ha organizzato il primo Greenday con la pulizia del verde sul colle, ha iscritto la chiesa tra i *Luoghi del cuore Fai* che si è posizionata al sesto posto nell'astigiano, ha lavorato per farsi conoscere e costruire alleanze.

Nella prima seduta del 23/2/2021 il TAR ha emesso un'ordinanza che rigetta l'istanza di sospensione immediata del provvedimento impugnato e rinvia il giudizio alla seduta pubblica del 22/6/2021.

COMUNE DI CISTERNA

Tutto è cominciato con la presentazione di un'istanza per la costruzione di un'antenna alta 34 metri da parte di Wind3 s.p.a. il 25 Agosto 2020 al Comune di Cisterna d'Asti, al SUAP e all'Arpa Piemonte. L'antenna sarebbe sorta proprio in cima ad una collina fronte al castello del paese, danneggiando così in modo irrecuperabile il paesaggio fonte di ricchezza non stimabile.

Nella richiesta di atti integrativi del 1 settembre 2020, la Regione Piemonte evidenzia che il luogo scelto rientra in un territorio inserito nel "Catalogo dei beni paesaggistici della Regione Piemonte", scheda B017 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio dei Roeri Astigiani ricadente nei Comuni di Cisterna d'Asti e Ferrere..."

Il 22 e 24 Settembre l'amministrazione comunale ha organizzato due incontri con la popolazione per poter illustrare il progetto, le sue criticità e rispondere alle domande dei partecipanti.

Il 30 Settembre, nella Chiesa Parrocchiale del paese, si è svolto l'incontro informativo "Connessioni salute e paesaggio" promosso dal Polo Cittattiva per l'Astigiano e l'Albese (I.C. San Damiano d'Asti) e dal Museo Arti e Mestieri di un tempo di Cisterna d'Asti, con la massima disponibilità di Don Luigi (cfr. documentazione alla pagina: <http://www.scuolealmuseo.it/blogdidattica/?p=2760>).

In data 20 Ottobre, con delibera del consiglio comunale nr. 26, esecutiva in data 6 Novembre 2020, è stato adottato il regolamento comunale per la localizzazione degli impianti radio elettrici, che prevede che nella zona in essere è prevista al massimo l'installazione di impianti con altezza non superiore ai 15 metri.

In data 24 ottobre 2020 viene consegnata al comune una petizione contro l'installazione dell'antenna firmata da 1.074 persone.

Il 2 Dicembre la Wind 3 presenta alla Regione una nuova proposta progettuale che riduce l'altezza della stessa antenna di 6 metri, passando così da 34 metri a 28 metri.

Il 14 Dicembre 2020 il comune di Cisterna d'Asti tramite il Suap ha inviato alla Wind3 i motivi ostativi all'accoglimento della variazione della prima istanza.

Il 22 Dicembre la Wind3 presenta al Suap delle osservazioni e il 29 Dicembre il Comune di Cisterna d'Asti emette un provvedimento di diniego a tale opera.

Sabato 27 Febbraio, 2021 il comune di Cisterna ha ricevuto un ricorso da parte della società Wind3 spa, contro il provvedimento di diniego alla installazione di un antenna per la telefonia mobile, in località "pranzovero" alta 28 mt.

Con Delibera di Giunta Comunale N. 16 del 05/03/2021 il Comune di Cisterna ha affidato l'incarico di assistenza legale nella controversia, agli avvocati Prof. Mario Eugenio Comba e Sara Richetto dello Studio legale Prof. Mario Comba e associati di Torino.

COMUNE DI ROBELLA

Nel marzo 2020 Wind TRE spa presenta presso il SUAP del comune di Robella Istanza di autorizzazione (ai sensi dell'Art. 87 del D.lgs. 259/2003) per l'installazione di un traliccio (alto 34 metri) con annesso nuovo impianto di telefonia cellulare sito presso un terreno di proprietà del Comune in Via Trento. Tale terreno si colloca ai margini del centro storico dove svetta il Castello di Robella (tutelato con il parco annesso dalla Soprintendenza) ed è prossimo al cimitero, dove è presente anche la chiesa di San Francesco. Anche tale chiesa settecentesca è tutelata dalla soprintendenza.

Un gruppo di cittadini, venutone a conoscenza, non essendo stata effettuata comunicazione al riguardo alla popolazione, solo nell'agosto 2020 ha incontrato la giunta comunale ed un tecnico della ditta delegata da wind per effettuare i sopralluoghi tecnici. In tale incontro si sono proposte possibili soluzioni alternative ma non sono state ritenute idonee.

Dopo tale incontro non vi sono stati più contatti ed aggiornamenti ufficiali al riguardo. Nel frattempo si è costituito il comitato Amici di Robella. Nell'autunno la Soprintendenza ha esteso il vincolo di tutela indiretta sull'area attigua alla Chiesa di San Francesco. Dopo questo atto non vi sono più state comunicazioni ufficiali da parte dell'Ente Comune.

Alla data attuale la pratica presentata al SUAP di Robella risulta ancora in lavorazione ad oltre un anno dalla presentazione.

il Polo Cittattiva per l'Astigiano e l'Albese, l'Associazione Museo Arti e Mestieri di un tempo, la Proloco di Cisterna, l'Associazione "*I love San Felice*", il Comitato "*Amici di Robella*" si sono uniti con l'idea di promuovere una riflessione a sostegno della tutela del paesaggio dei singoli paesi ma, nel contempo, del più ampio territorio in cui sono inseriti. Un appuntamento importante e fortemente voluto dall'incontro di diverse realtà.

Il paesaggio non è solo qualcosa che ci circonda ma gli apparteniamo e siamo il risultato di quello nel quale siamo cresciuti. Per questo il *paesaggio educa lo sguardo*: godere di luoghi di cui è stata tutelata la bellezza, li promuove come valore e bene collettivo dotato anche di un potere taumaturgico. La pandemia ha evidenziato la necessità di una tutela ambientale al centro di politica, economia ma anche delle scelte individuali. Per questo è necessario coltivare un "*nuovo umanesimo*" che veda il paesaggio non solo come risorsa da sfruttare ma come capitale e motore di sviluppo di tutti i territori. L'incontro evidenzierà l'approccio innovativo dell' Astigiano ai temi della valorizzazione del Patrimonio culturale nella prospettiva europea. L'iniziativa, infatti, è anche un'occasione per discutere e sottoscrivere la Convenzione di Faro in cui il paesaggio è visto come "*risorsa sia per lo sviluppo sostenibile che per la qualità della vita*".

Il paesaggio



... educa lo sguardo

Il Polo Cittattiva per l'Astigiano e l'Albese
l'Associazione Museo Arti e Mestieri di un tempo
La Pro Loco di Cisterna
l'Associazione «I love San Felice»
il Comitato «Amici di Robella»

con il sostegno di

Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano
Israt - Ecomuseo delle Rocche del Roero - Associazione
Canale Ecologia - Gruppo Rocche 'n Roll - Aimc di Asti

SABATO 10 APRILE 2021 ore 16.00

**INCONTRO ONLINE SUL TEMA:
«IL PAESAGGIO EDUCA LO
SGUARDO»**

INTRODUCE e MODERA

Marco De Vecchi

Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano

**LA CONVENZIONE DI FARO DEL CONSIGLIO
D'EUROPA**

contributo video

Luisella Pavan Woolfe

Direttrice della Sede Italiana del Consiglio d'Europa

**LA REVISIONE DEL PIANO TERRITORIALE DELLA
PROVINCIA DI ASTI**

Nada Ravizza

Responsabile Pianificazione Territoriale della Provincia di Asti

COME UTILIZZARE LE NUOVE TECNOLOGIE

Gian Piero Godio – già Commissario Co.Re.Com - Legambiente
del Vercellese

LA DIFESA DEL PAESAGGIO

Sergio Conti - Dipartimento di Scienze economico-sociali e
matematico-statistiche Università di Torino

Angelo Porta - vicepresidente Legambiente Piemonte

Anna Lidia Gorla – Capodelegazione FAI di Asti

Mauro Carbone - direttore dell'Ente Turismo Langhe Monferrato
Roero

Con la partecipazione del Gruppo «ROCCHE N'ROLL»

**SOTTOSCRIZIONE della
CONVENZIONE di FARO**

Per partecipare all'evento è necessario prenotarsi al link

www.museoartiemestieri.it

Per informazioni: 0141979021 -

polocittattiva_formazione@icsandamiano.it